

da tutte le concorrenze, perchè mai l'agricoltura è stata così travagliata, non solamente presso di noi, ma in tutta Europa, da concorrenze così svariate e diverse.

Il fondamento perciò di questa riforma audace, la quale possa rinsanguare la finanza mutando i metodi finora seguiti, è una brillante meteora che può abbacinare gli occhi, ma che credo porterebbe al precipizio chi volesse tentarla.

Quindi bisogna mantenere il sistema che abbiamo, migliorandolo; ed anzi tutto diminuendo i rigori fiscali, e facendo penetrare nell'Amministrazione e nei contribuenti quel profondo sentimento della giustizia sociale che deve essere la parte migliore di ogni finanza. (*Benissimo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunetti.

Brunetti Gaetano. Una sola parola per ringraziare l'onorevole ministro delle finanze della cortese risposta che mi ha dato. Io non ho domandato di parlare per rispondere alle cose dette da lui: spero però che verrà buona occasione per dimostrare a lui ed alla Camera che le cose esposte tanto per la imposta prediale, quanto per la ricchezza non sono come ha detto l'onorevole ministro. Quanto ho detto sul pareggio è fondato sulla esposizione finanziaria dell'onorevole Colombo; e mi dispiace che l'onorevole ministro delle finanze non sia troppo d'accordo con quello del tesoro. (*Denegazioni del ministro delle finanze*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cottafavi.

Cottafavi. Io ho domandato di parlare per associarmi alle conclusioni del collega Gualerzi intorno all'argomento dei canali demaniali.

L'onorevole ministro ha fatto una dichiarazione alla Camera, che, se è esatta per una parte (cioè che effettivamente un canale demaniale nella provincia di Reggio-Emilia funzionava male), è inesatta però nella motivazione che ha esposto, avendo affermato che il cattivo funzionamento dipende dal fatto che è nominata una Commissione per esaminare il progetto di cessione del canale Enza, e che, durante l'esame di questo progetto intorno al quale i commissari non sono d'accordo, il Governo non può provvedere alla manutenzione dei canali medesimi.

Io credo che, qualunque sia l'esito del

lavoro che fa la Commissione, della quale mi onoro di far parte io pure, e quand'anche avesse a respingere il progetto (come io spero e mi auguro, essendo risolutamente contrario allo stesso), il Governo sia tenuto in tutti i modi alla manutenzione. Durassero anche dieci anni i lavori, la manutenzione dei canali è sempre a carico del Demanio.

È tanto vero ciò, che sono già in corso tre cause giudiziali contro il Governo per la cattiva manutenzione.

Di questo inconveniente non è certamente responsabile l'onorevole ministro Branca, ed io non ne faccio a lui carico; ma io ho voluto fare questa dichiarazione perchè si vegga bene da che parte può essere il torto e da che parte può essere la ragione.

Aggiungo poi, che mentre si afferma dal ministro attuale e si affermava in passato, che in quel canale demaniale mancava assolutamente l'acqua, nei posti più alti del territorio si irrigavano i terreni anche nei mesi di agosto e di luglio. E ricordo una circostanza speciale: che ebbero a passare per un Comune, e cioè per quello di Correggio, alcuni reggimenti di cavalleria: d'ordine del prefetto fu sorvegliata l'asta del canale, e l'acqua defluisce benissimo fino al punto dove il canale stesso ha termine. Io dunque debbo concludere che se ci fosse una buona sorveglianza, l'acqua scorrerebbe sempre a pieno canale come scorreva quando passarono i reggimenti di cavalleria per quel territorio.

Raccomando dunque all'onorevole ministro che voglia tenere calcolo di queste osservazioni ed ingiungere all'Intendenza di finanza di Reggio Emilia di esercitare una buona sorveglianza. Così l'erario sarà assai meno esposto a cause giudiziali, e le popolazioni saranno soddisfatte dell'opera del Governo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Frola, relatore. Il compito del relatore della Giunta del bilancio è brevissimo, perchè dei vari oratori che hanno preso parte alla discussione, solamente l'onorevole Ricci si è occupato di alcuni servizi speciali che dipendono dal Ministero delle finanze, e delle osservazioni fatte dalla Giunta del bilancio.

Gli onorevoli Marescalchi e Gualerzi, invece, si occuparono di una questione speciale che parmi non sia di competenza della Giunta generale del bilancio. E l'onorevole Brunetti assurse a considerazioni di ordine